



Città di Canicattì  
(Provincia Regionale di Agrigento)

N. 106

Seduta del giorno 17 OTT. 2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** Approvazione norma regolamentare per la determinazione dell'indennità da corrispondere a fronte della reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 39, co.1, DPR 327/2001)

L'anno DUEMILATREDICI il giorno 17 del mese di OTTOBRE alle ore 13,30, nel Palazzo di Città, e nella sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco rag. Vincenzo CORBO e con l'intervento dei seguenti componenti:

Nome e Cognome	P	A
FERRANTE BANNERA Giuseppe		X
GUARNERI Vincenzo	X	
ACQUISTO Cecilia	X	
RIZZO Gaetano	X	
CAPOBIANCO Calogero	X	
BENNICI Patrizia	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune dr. Domenico Tuttolomondo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e Li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Preliminarmente il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile della P.O. n° 1 della III Direzione Gestione del Territorio ed Ambiente Ing. Gioacchino Meli

IL RESPONSABILE della P.O. n° 1

Ing. Gioacchino Meli

**PREMESSO**

che il Comune di Canicattì è dotato di P.R.G. approvato con Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Urbanistica n. 259 del 15 marzo 2006 con prescrizioni;

che l'art. 9, comma 2 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 stabilisce che i vincoli preordinati all'esproprio hanno la durata di cinque anni;

che ai sensi dell'art. 9, comma 3, del citato DPR 327/2001 tutte le previsioni del PRG che implicano i vincoli preordinati all'esproprio sono decadute;

che ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato;

DATO ATTO che l'Ente ogni qualvolta deve realizzare le opere previste dal vigente PRG deve reiterare i vincoli decaduti;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale del 20.05.1999 n.179 che ha dichiarato incostituzionale il combinato disposto degli articoli 7 n. 2,3, e 4 della Legge 17.08.1942 n.1150 e dell'art. 2 comma 1 Legge 19.11.1968 n.1187, nella parte in cui consente all'Amministrazione di reiterare i vincoli urbanistici scaduti, preordinati all'espropriazione o che comportino inedificabilità senza previsione di apposito indennizzo;

#### CONSIDERATO:

che il Consiglio di Stato ha più volte statuito che l'Amministrazione nel reiterare i vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione deve prevedere il relativo indennizzo, con la conseguenza che sono illegittimi i provvedimenti urbanistici nella parte in cui omettono tale decisione ( C.d.S. sez. IV 03/07/2000 n.3646 , sez.IV 22.05.2000 n.2934 e altre );

che l'art. 39, comma 1, del DPR 327/2001 stabilisce che in attesa di una organica risistemazione della materia, nel caso di reiterazione di vincolo preordinato all'esproprio o di un vincolo sostanzialmente espropriativo è dovuta al proprietario una indennità, commisurata all' entità del danno effettivamente prodotto;

che la vigente normativa non prevede alcun criterio per la determinazione di tale indennità;

RITENUTO necessario regolamentare la determinazione e la corresponsione dell'indennità dovuta per la riproposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, da applicare, fino a che non intervenga una specifica previsione normativa Regionale o Nazionale, si propongono i seguenti criteri:

1. Nei caso di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, l'indennità mensile da corrispondere è pari ad un'aliquota dell'indennità di esproprio, nel caso di aree edificabili senza la decurtazione del 40%, diviso sessanta (5 anni x 12 mesi);
2. L'aliquota da fissare, in funzione del danno effettivamente prodotto dal vincolo, ha valore minimo del 10% e massimo del 20%;
3. L'indennità complessiva da corrispondere è pari a quella mensile per il numero di mesi intercorsi tra la riapposizione del vincolo e la dichiarazione di pubblica utilità;
4. Tale indennità è dovuta in aggiunta a quella di esproprio e trova previsione nel quadro economico dell'opera che ha richiesto la riproposizione del vincolo;
5. L'indennità per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio è corrisposta contestualmente al pagamento o deposito dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art.26 del DPR n.327/2001.

Che, preliminarmente per l'applicazione dei criteri sopra proposti occorre che in fase di reiterazione del vincolo venga stabilito:

1. l'indennità di esproprio presunta;
2. L'aliquota, tra il 10% e 20%, da fissare in funzione del danno effettivamente prodotto dal vincolo;
3. Il tempo, stimato in mesi, tra la riapposizione del vincolo e la dichiarazione di pubblica utilità;
4. La previsione dell'indennità, in aggiunta a quella di esproprio, tra le somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico dell'opera cui il vincolo espropriativo è riferito.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267),

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163,

Visti il D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e ss.mm.ii.

### PROPONE

1) Approvare la seguente norma regolamentare per la determinazione e la corresponsione dell'indennità dovuta per la riproposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, da applicare, fino a che non intervenga una specifica previsione normativa Regionale o Nazionale:

1. Nel caso di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, l'indennità mensile da corrispondere è pari ad un'aliquota dell'indennità di esproprio, nel caso di aree edificabili senza la decurtazione del 40%, diviso sessanta (5 anni x 12 mesi);
2. L'aliquota da fissare, in funzione del danno effettivamente prodotto dal vincolo, ha valore minimo del 10% e massimo del 20%;
3. L'indennità complessiva da corrispondere è pari a quella mensile per il numero di mesi intercorsi tra la riapposizione del vincolo e la dichiarazione di pubblica utilità;
4. Tale indennità è dovuta in aggiunta a quella di esproprio e trova previsione nel quadro economico dell'opera che ha richiesto la riproposizione del vincolo;
5. L'indennità per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio è corrisposta contestualmente al pagamento o deposito dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art.26 del DPR n.327/2001.

Che, preliminarmente per l'applicazione dei criteri sopra proposti occorre che in fase di reiterazione del vincolo venga stabilito:

1. l'indennità di esproprio presunta;
2. L'aliquota, tra il 10% e 20%, da fissare in funzione del danno effettivamente prodotto dal vincolo;
3. Il tempo, stimato in mesi, tra la riapposizione del vincolo e la dichiarazione di pubblica utilità;
4. La previsione dell'indennità, in aggiunta a quella di esproprio, tra le somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico dell'opera cui il vincolo espropriativo è riferito.

2) DARE ATTO che il presente atto non comporta alcun onere a carico del bilancio.

Il Responsabile della P.O. n° 1

(Ing. *Gionachino Meli*)

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgv. n. 267 del 18/08/2000 recepito dall'art. 12 della l.r. n. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine:

alla **REGOLARITA' TECNICA**

Canicatti 16 -10- 2013

Il Responsabile della P.O. n° 1

(Ing. *Giacchino Meli*)




Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgv. n. 267 del 18/08/2000, recepito dall'art. 12 della l.r. n. 30/2000 , si esprime parere favorevole in ordine:

alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Canicatti 16 -10- 2013

Il Direttore Di Ragioneria

(Dott.ssa *Carmela Meli*)



## LA GIUNTA

VISTA la proposta formulata dal Responsabile della P.O. n°1 della III Direzione Gestione del Territorio e Ambiente, Ing. Gioacchino Meli;

RICONOSCIUTO di dover provvedere in merito;

VISTI i pareri favorevolmente espressi;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

## DELIBERA

1) Approvare la seguente norma regolamentare per la determinazione e la corresponsione dell'indennità dovuta per la riproposizione di un vincolo preordinato all'esproprio, da applicare, fino a che non intervenga una specifica previsione normativa Regionale o Nazionale:

1. Nel caso di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, l'indennità mensile da corrispondere è pari ad un'aliquota dell'indennità di esproprio, nel caso di aree edificabili senza la decurtazione del 40%, diviso sessanta (5 anni x 12 mesi);
2. L'aliquota da fissare, in funzione del danno effettivamente prodotto dal vincolo, ha valore minimo del 10% e massimo del 20%;
3. L'indennità complessiva da corrispondere è pari a quella mensile per il numero di mesi intercorsi tra la riapposizione del vincolo e la dichiarazione di pubblica utilità;
4. Tale indennità è dovuta in aggiunta a quella di esproprio e trova previsione nel quadro economico dell'opera che ha richiesto la riproposizione del vincolo;
5. L'indennità per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio è corrisposta contestualmente al pagamento o deposito dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art.26 del DPR n.327/2001.

Che, preliminarmente per l'applicazione dei criteri sopra proposti occorre che in fase di reiterazione del vincolo venga stabilito:

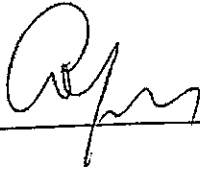
1. l'indennità di esproprio presunta;
2. L'aliquota, tra il 10% e 20%, da fissare in funzione del danno effettivamente prodotto dal vincolo;
3. Il tempo, stimato in mesi, tra la riapposizione del vincolo e la dichiarazione di pubblica utilità;
4. La previsione dell'indennità, in aggiunta a quella di esproprio, tra le somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico dell'opera cui il vincolo espropriativo è riferito.

2) DARE ATTO che il presente atto non comporta alcun onere a carico del bilancio.

L'Assessore Anziano

Il Sindaco  
Rag. Vincenzo Corbo

Il Segretario Generale  
Dr. Domenico Tuttolomondo

  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

=  
Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 Dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per \_\_\_\_\_ giorni consecutivi dal 19-10-2013 al 02-11-2013 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:

Dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_ DECORSI \_\_\_\_\_ GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

U.O.C. Segreteria

Il Segretario Generale

F.to \_\_\_\_\_

F.to: \_\_\_\_\_

=  
Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicatti, li

=  
Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi art.12 - comma 1 - l.r. 3.12.1911, n. 44.

Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_

IL Segretario Generale  
Dr. Domenico Tuttolomondo